



Corso di formazione per i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica

Giovedì 22 maggio 2025

1. Introduzione: la forma ministeriale della comunità

La forma ministeriale appartiene all'essenza della comunità

Non si da comunità senza esperienza ministeriale e non si da servizio ministeriale senza relazione ad una comunità nella sua concretezza - Il modo di vivere i ministeri, nella loro articolazione tra ministeri ordinati, istituiti e *di fatto* manifesta lo stato della comunità e opera una trasformazione della comunità

a. Corresponsabilità

Chiave di lettura eucaristica (dentro il Corpo di Cristo) – orizzonte teologico

Il fondamento: battesimo e la sua forma: eucaristia.

La vita di ogni battezzato è animata dallo Spirito Santo che suscita carismi e ministeri per il bene del Corpo – secondo la relazione per la crescita di ciascuno

Autorità = assunzione della realtà secondo la carità di Cristo (dono di vita).

Si vive allora il ministero non *per sé* ma *per l'altro*; nel *per l'altro* si trova l'autentico *per sé* (vita filiale).

1. Introduzione: la forma ministeriale della comunità

b. Conversione pastorale

Coscienza della ministerialità ed il modo in cui viene vissuta determina il volto della comunità.

Riconoscimento dei carismi e l'accoglienza dei ministeri - occasione per un processo di conversione pastorale.

Disposizione ad un'integrazione «sacramentale» - dinamica di riforma e di conversione.

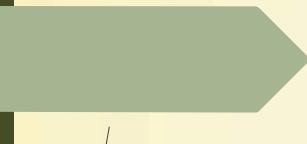
Processo di conservazione della propria identità ecclesiale implica necessariamente una relazione al mondo (missione).

I ministeri nella Chiesa sono “avamposti”, sentinelle per scorgere la novità che si fa strada nelle dinamiche della quotidianità e nella forza dell'attualità

2. Il Ministro straordinario della comunione eucaristica: quale identità?

Questo ministero straordinario, quindi suppletivo e integrativo degli altri ministeri istituiti, richiamo il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose. Esso impegna laici o religiosi a una più stretta unità spirituale e pastorale con le comunità nelle quali svolgono il loro apostolato (Premesse al Pontificale romano IV,1).

- a) **Straordinario** – Obbedienza e relazione. Obbedienza alla realtà e relazione con il ministero della presidenza.
- b) **Servizio liturgico** – testimonianza della priorità dell'eucaristia per la vita della comunità. il ministero stesso si esercita come atto liturgico per cui si dispone un rito
- c) **Carità** – manifestazione della forma primaria della vita ecclesiale. Come ri-accoglienza nel cuore eucaristico



Tre spunti a partire dal rito

a) Esprimere nella fede e nella vita cristiana la realtà dell'Eucaristia, mistero di unità e di amore

Rendere visibile (tangibile) ciò che appartiene all'Eucaristia: l'unità del corpo (la comunione) e l'amore

Essere custodi dell'unità

Essere testimoni che la carità è pasquale ed eucaristica

b) Per il servizio e l'edificazione della Chiesa

Ministero per servire e far crescere la Chiesa al modo di Cristo (servizio e generazione)

c) Siano rinvigoriti dalla forza di questo Sacramento

Quello che si vive nel ministero diventa la fonte delle energie nuove del vivere cristiano

3. La declinazione missionaria del ministero

Quali possono essere gli atteggiamenti missionari deducibili da questo ministero?

a) Prossimità

La missione -per via di prossimità alle sofferenze, alle fragilità e alle povertà (Buon Samaritano) - logica del servizio e della cura

b) Annuncio

La Parola evangelica dispone all'accoglienza della presenza di Cristo.

Lo stile dell'evangelizzazione: la Parola che dispone ad un incontro

c) Integrazione (relazione)

Dinamica missionaria - integrare la forma della realtà in una trama relazionale.

Rivelare un ordine di esistenza radicalmente rinnovato e trasformante l'ordine della società